

Atletica

Tricolori indoor

ANCONA - Le Marche, come previsto, hanno fatto bottino nei campionati italiani giovanili (Allievi + Junior + Promesse) maschili e femminili che si sono chiusi ieri al Palaindoor delle Palombari. Quattro ori, sei argenti, tre bronzi: davvero clamoroso. L'oro è stato vinto per ben tre volte nel salto con l'asta a dimostrazione che in regione esiste una scuola della specialità. Questi i tre vincitori: l'allievo Eugenio Fioravanti (Asa Ascoli) con metri 4.40; lo junior Lorenzo Catasta (Atl. Ferro) con metri 4.60, poi il ragazzo rimasto solo ha tentato inutilmente la misura di 4.70; la promessa Valerio Fantuzi (Asa Ascoli) con metri 4.90.

Il quarto oro è arrivato ieri dalla pedana del triplo allieve per merito di Federica De Santis (Asa Ascoli) che con la misura di metri 12.58 ha tenuto a debita distanza la veneta Jessika Novello con 12.35. Da sottolineare ancora una volta l'en plein del-



La firma della convenzione tra il comune di Ancona e la Fidal per la gestione di dieci anni del Palaindoor. Fotoservizio Video Carretta

Il Palaindoor in gestione alla Fidal per 10 anni Firmata la convenzione

ANCONA - La firma tra il consigliere della federazione di atletica leggera Gianfranco Carabelli e Fabrizio Rutelli del Comune di Ancona, ha in pratica messo nelle mani della federazione di atletica la gestione per i prossimi 10 anni del Palaindoor anche se la proprietà rimane del comune dorico. È stato il momento più solenne della riunione che si è svolta nella sala stampa dell'impianto. Accanto al sindaco Sturani, all'assessore dello sport Tagliacozzo, si sono ritrovati il vice presidente nazionale Fidal Morini, il consigliere nazionale Scorsoso, il delegato marchigiano del Coni Censi e naturalmente, il presidente del comitato marchigiano Luigi Serresi, che ora è il nuovo padrone di casa. Scorsoso nel suo intervento, ha ri-

cordato l'iter della costruzione della struttura, dalla posa della prima pietra, 4 anni orsono, al gioiello che ha ospitato ed ospiterà manifestazioni sempre più importanti. Sturani ha detto che la scelta strategica del comune è stata e sarà quella di investire sull'impiantistica e sulle grandi strutture in genere, ed ha sottolineato con orgoglio, che Ancona è oggi all'avanguardia in Italia per impianti sportivi messi a disposizione della cittadinanza. "La convenzione con la Fidal che segue quella fatta a suo tempo con la scherma è significativa ha tenuto a dire ancora il sindaco di Ancona - abbiamo creduto sin dall'inizio al progetto e siamo soddisfatti che il Palaindoor stia riscuotendo consensi non solo dagli addetti ai lavori".

CAMPIONATI GIOVANILI

Le Marche fanno il bottino di medaglie

Conquistati quattro ori, sei argenti e tre bronzi. Il gradino più alto del podio vinto per ben tre volte nel salto con l'asta da Eugenio Fioravanti Lorenzo Catasta e Valerio Fantuzi



Una grande
kermesse

l'Asa Ascoli che in queste competizioni lascia sempre il segno.

Eccoci ai sei argenti. Sabato l'avevano conquistato Ornella Oluwole (Atl. Montecassiano) nei 60 ostacoli allievi con 8.78 (primato personale); Lara Corradini (Sacem Corridonia) nei metri 400 allieve con 58.37 la ragazza è figlia d'arte, infatti la mamma è stata negli anni '80 una forte quattrocentista; Giovanni Faloci (Avis Macerata) nel peso promesse con metri 15.32.

Ieri invece è stata la volta di Francesca Ramini (Atl. Fermo) che nella finale junior dei metri 60 ha corso in 7'68". Sempre ieri nell'asta junior seconda piazza per Riccardo Lelli (Asa Ascoli) che ha superato l'asticella a 4.50 ma si è arreso alla misura successiva. Infine da registrare il sesto argento per merito della squadra della staffetta junior femminile dell'Atletica Fermo capitanata dalla Ramini.

Infine i tre bronzi a quello di Roland Narcisi (Atl. Sambenedettese Collection) di sabato nel peso allievi con metri 11.62 si sono aggiunti ieri il terzo posto di Giuseppe Lomartire (Atl. Fermo) che in metri 1000 allievi ha ottenuto 2'33"53, nuovo primato regionale di categoria e ancora la terza piazza del quartetto juniores maschile dell'Avis in gara nella staffetta quattro per un giro.

Tra i piazzamenti infine è giusto sottolineare il quinto posto di Luca Malatini (Atl. Osimo-Fabiano) con 2.03 nel salto in alto

a dimostrazione che in regione esiste un'ottima scuola della specialità



promesse ed ancora il quinto posto di Silvia Del Moro (Atl. Sangiorgese) nel triplo juniores con metri 11.86, infine da registrare con soddisfazione l'ottavo posto del giovane sprinter sangiorgese Luca Sartori che ha partecipato alla finale appunto di categoria dei metri 60 chiudendo all'ottavo posto in 7'25". Vale la pena anche di ricordare le prestazioni eccellenti che si sono registrate

dei campioni che hanno gareggiato nella due giorni al Palaindoor di Ancona.

Su tutti l'affermazione di Fantoni Kava nei metri 60 promesse con 6'77" che è uno dei risultati più importanti dell'intera due giorni d'ora.

Nella prova dei premi 1000 allievi il catanese Abdelghani con due 2'28"80 ha ottenuto la migliore prestazione italiana di

categoria; nell'alto promesse c'è stato un buon 2.13 del trentino Buonvecchio mentre dalla pedana del peso si sono avuti due acuti grazie alle ottime misure della junior Cariri del friulano Pallanzani entrambi junior. Nella velocità donne infine onore alla Arcioni che si è laureata campionessa italiana promesse con 7'55".

p. m.

Le Marche hanno fatto bottino nei campionati italiani giovanili e femminili che si sono chiusi ieri al Palaindoor delle Palombare

CON TANTI VIP

ANCONA - Davvero un bel colpo d'occhio ammirare il Palaindoor che ha ospitato i campionati italiani indoor di atletica leggera. Tanto pubblico comodamente seduto nelle poltrone e assiepato lungo i corridoi al di sopra della pista non si era mai visto. Gli atleti, oltre 1000, sono arrivati oltre le previsioni e con loro hanno fatto numero i dirigenti, i tecnici, i familiari, tanto è vero che nella zona di Ancona gli alberghi hanno fatto il tutto esaurito. Per esempio gli atleti di Cagliari hanno dormito sul Monte Conero. "Nel massimo silenzio", ha assicurato un loro accompagnatore.

Dentro l'impianto si è respirato solo sportività e simpatia e il pubblico ha seguito attentamente lo svolgersi delle varie competizioni.

Molti personaggi di spicco dell'atletica italiana presenti ad iniziare dal c.t. azzurro ascolano Nicola Selvaggi con i suoi più stretti collaboratori; non è mancata la presenza del "mago" Gigliotti che ha fatto una rimpatriata assieme al recanatese Tordelli.

Gli occhi erano puntati anche sul funzionamento degli apparati elettronici predisposti in questa occasione dalla Fidal Marche per garantire il risultato in tempo reale. E' filato tutto liscio a parte una incomprensione nella

gara di salto in lungo di ieri quando al sangiorgese Matteo Prencipe non è stata accreditata la misura di un salto per un mal funzionamento dell'apparato della misurazione.

Hanno protestato i dirigenti dell'atletica sangiorgese, ma alla fine ha prevalso il buon senso e all'atleta è stato concesso il bonus di un'altra prova.

"Ma il ragazzo si è emozionato ed ha fallito la prova", ha detto Pasquale Del Moro presidente della Sangiorgese che ha fatto finta di arrabbiarsi.

Il mega schermo, piazzato al centro dell'impianto è piaciuto a tutti per la nitidezza delle immagini; è piaciuto invece meno il luogo scelto per la premiazione, proprio sotto il mega schermo, apparso troppo nascosto e lontano dal pubblico.



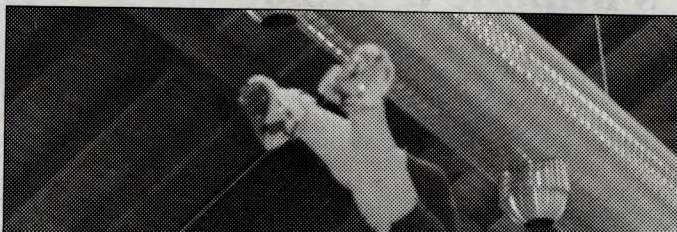
I VINCITORI

Tre ragazzi che puntano sempre più in alto

A Montecosaro Raduno di podismo

MONTECOSARO - Si è svolto a Montecosaro il Raduno

ANCONA - Eugenio Fioravanti, Valerio Fantuzzi e Lorenzo Catasta sono tre ragazzi apparentemente molto diversi tra loro, ma da poco più di ventiquattro ore, hanno tutti al collo la stessa medaglia di Campioni italiani. I primi due vestono, come la medaglia d'argento juniores Riccardo Lelli (4,50), la maglia dell'ASA Ascoli, il terzo difende i colori dello Sport Atletica Fermo. La loro passione è l'atletica leggera e la specialità che li ha portati in cima al podio dei campionati italiani è il salto con l'asta. I ragazzi di Fermo, Ascoli e Ancona sono



to a Montecosaro il Kaduno ufficiale di tutte le società regionali di podismo. Erano presenti quaranta rappresentative sportive di atletica. Il coordinatore Alessandro Braccaccini è stato ben felice per tanta partecipazione. Diverse sono state le problematiche affrontate e discusse in questi anni tra problemi organizzativi delle manifestazioni, normativa riguardante la certificazione medica degli atleti, il tutto mantenendo sempre un alto senso di coerenza verso i dirigenti delle società. L'incontro è iniziato con la premiazione dei gruppi per i risultati ottenuti nel 2005, sono seguiti l'assegnazione di vari riconoscimenti, e la distribuzione del nuovo calendario regionale delle manifestazioni.

l'asta. La scuola di Eugenio, Valerio e Riccardo e quella di un tecnico, Natalino Angelini, che, in tutti questi anni, è riuscito ad insegnare a tanti altri giovani il segreto per diventare campioni. Per Lorenzo, invece, l'allenatore è il papà Sergio. Ma per questi ragazzi l'atletica non è l'unico impegno. Fioravanti, infatti, frequenta il liceo classico, Fantuzi è uno studente di architettura, Catasta studia all'ITIS di Fermo e Lelii fa Economia e commercio. Per il quindicenne Eugenio che non ha avuto rivali al suo esordio nella categoria Allievi dopo l'argento conquistato da cadetto a Bisceglie nel 2005, la soddisfazione per il risultato ottenuto è davvero grande: "Questo titolo per me vale doppio perché sono riuscito a migliorare di ben 30 centimetri da 4,10 a 4,40 m, il mio primato personale". Valerio, 19 anni, campione indoor uscente Juniores ed oggi tricolore Promesse, invece, ha ancora un altro obiettivo: "Mi sento pronto per i 5 metri e confido di poter raggiungere questo traguardo già la prossima settimana agli Assoluti". Anche Lorenzo Catasta sa di poter puntare in alto: "Fisicamente sento di avere la condizione giusta per salire ancora, anche se a volte è la tensione a giocarmi brutti scherzi. Spero di poter far meglio, tra quindici giorni, all'incontro internazionale Under 20".



Salto con l'asta al Palaindoor

Se il Palaindoor ha riscosso successo all'interno, il pubblico che ha parcheggiato comodamente all'esterno, è piaciuto tutto quell'enorme piazzale asfaltato. "Se ripenso al fango dello scorso anno devo dire che ad Ancona sono stati bravissimi" ha detto il tecnico Binotti della Fiat Torino. Ed anche il fiorentino Calcini, tecnico della Cus Firenze, ha trovato tutto funzionale. "Il Palaindoor è un gioiello - ha detto Calcini - poi c'è tanto spazio attorno con il campo scuola all'aperto, davvero tutto molto bello". Indaffarato il presidente del comitato regionale Luigi Serresi, sempre cordiale e disponibile. Visto che il salto in alto promesse donne era in netto ritardo sulla tabella di marcia, perché il salto con l'asta promesse uomini è andato per le lunghe, il presidente stesso ed il consigliere nazionale Scossori ed i giudici hanno spostato il saccone di caduta e così le ragazze, che si erano un po' spazientite, hanno potuto iniziare la loro gara. "E' stata una faticaccia - ha detto Serresi - ma quando una cosa va fatta si deve fare".

p.m.